Cercivento onora la memoria dei fusilâz: un libro e un docufilm

Oggi alla Cjase da jnt si presenta "Fucilati per l'esempio" Somaglino e Maranzana sul set diretti da Giorgio Gregorio

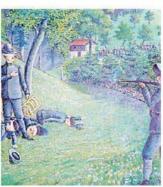
di LUCIANO SANTIN

Oggi, nel centounesimo anniversario, la drammatica vicenda delle fucilazioni di Cercivento sarà commemorata nel paese carnico, e contestualmente verrà presentato il libro "Fucilati per l'esempio - La giustizia militare nella Grande Guerra e il caso di Cercivento", edito da Forum. Il volume raccoglie gli atti del convegno organizzato nel 2016 dalla Provincia di Udine, cui avevano partecipato storici, giuristi, filosofi, e inoltre l'orazione civile di Guido Crainz e i contributi delle istituzioni che avevano sostenuto l'iniziativa, incluso quello di Franco Marini, presidente del Comitato storico scientifico per gli anniversari di interesse nazionale.

Oggio alle 16, alla Cjase da int di Cercivento ci sarà la presentazione del volume sulla decimazione di Val But, con la presenza dei curatori Andrea . Zannini e di chi vi scrive, cui seguirà la resa delle onoranze a Giovan Battista Coradazzi, Silvio Gaetano Ortis, Angelo Massaro e Basilio Matiz, presso il cippo eretto in loro memoria presso il Prà dai Fusilâz. Successivamente, nella Pieve di San Martino, sede del Tribunale speciale di guerra che condannò a morte gli alpini, il parroco don Harry Della Pietra celebrerà la messa. Seguirà un momento conviviale e alle 21, nella stessa chiesa, la rassegna corale a cura del Gruppo ANA "Pal Piccolo" di Timau. Una settimana più tardi, il 6

Una settimana più tardi, il 6 luglio alle 19, sempre alla Cjase da int, ci sarà l'inaugurazione delle mostra di pittura "Quadri di pace per una memoria di guerra", di Giuseppina Romeo, cui farà seguito alle 21 il recital "Via Cadorna 17, Caporetto" di e con Carlo Tolazzi, autore del memorabile dramma teatrale "Cerciven-





Il film sui Fusilâz e un quadro che li ricorda: Cercivento li commemora

ANGELO E BASILIO

Impersonano due degli alpini uccisi, entrano ed escono dalla fiction, inquadrando la tragica vicenda sui luoghi

che le fecero da sfondo

to"

Proprio su questa pièce si impernia un film le cui riprese sono da poco iniziate, a cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione – Produzioni televisive della Regione FVG, sotto la direzione di Giorgio Gregorio,

autore tra l'altro di "Siamo pietre e ombra", sulla Grande guerra, di "Resurì", il docufilm sul terremoto presentato alla Camera dei Deputati, e del recentissimo "Panzano, dal mare, alle navi, alle case". L'opera, destinata in primo

L'opera, destinata in primo luogo alle scuole, è stata richiesta dal Comune di Cercivento, ma fortemente voluta anche dalla Regione, che si è ripetutamente spesa sulla riabilitazione dei Fusilàz (con un voto unanime del Consiglio e un intervento diretto della Presidente Debora Serracchiani presso il Capo dello Stato).

Nel film Massimo Somaglino e Riccardo Maranzana, che impersonano Angelo e Basilio, due degli alpini uccisi, entrano ed escono dalla fiction, inquadrando la tragica vicenda sui luoghi che le hanno fatto da sfondo.

Ad accompagnare la loro narrazione, testimonianze di quanti si sono battuti per restituire l'onore agli alpini passati per le armi (a partire da Mario Flora, nipote di Silvio Gaetano Ortis), scene impersonate dai rievocatori, e brani musicali come "Quattro ragazzi", di Gigi Maieron e La ballata dai Fusilaz, interpretata da Marzia Postogna e Massimiliano Borghesi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

